

Obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale è il raggiungimento dei soggetti che, in caso di infezione, potrebbero riportare più gravi complicanze ed ai quali, quindi, la vaccinazione antinfluenzale deve essere prioritariamente garantita.

Il vaccino antinfluenzale viene somministrato gratuitamente alle seguenti categorie:

- soggetti di età pari o superiore a 65 anni
- soggetti, bambini di età superiore ai 6 mesi ed adulti, affetti da patologie croniche, quali:
 - malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (per i bambini: inclusa l'asma di grado severo, la displasia broncopolmonare e la fibrosi cistica)
 - malattie dell'apparato cardio-circolatorio
 - malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
 - diabete mellito ed altre malattie metaboliche
 - neoplasie
 - malattie renali con insufficienza renale
 - malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale
 - malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
 - patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici
 - malattie neurologiche e neuromuscolari
- persone conviventi con soggetti portatori delle patologie croniche sopra indicate
- bambini ed adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in casi di infezione influenzale
- donne che saranno nel secondo e terzo trimestre di gravidanza durante la stagione epidemica
- persone residenti presso strutture socio sanitarie, per anziani o disabili

La vaccinazione è inoltre raccomandata per:

- medici e personale sanitario di assistenza, personale di assistenza di case di riposo ed anziani a domicilio, volontari dei servizi sanitari di emergenza
- personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali (suini e volatili) che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani
- forze di polizia a contatto con il pubblico e vigili del fuoco, considerato il ruolo essenziale svolto nell'ambito della sicurezza ed emergenza.
- Altri soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, quali (indicativamente): altre forze armate, dipendenti della pubblica amministrazione e difesa, polizia municipale, personale degli asili nido, di scuole dell'infanzia e dell'obbligo, addetti alle poste e telecomunicazioni, volontari servizi sanitari di emergenza, personale di assistenza case di riposo, ecc